

I "GIOVANI COME CAPITALE": IL CASO DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "VALLO DI DIANO"

Gerardo , Cardillo

IFEL

gerardoc90@gmail.com

Simonetta Volpe

Regione Campania

Il territorio del Vallo di Diano è interessato da un importante processo di sviluppo, in quanto è uno dei quattro territori selezionati dalla Regione Campania per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne. La finalità ultima della strategia per le aree interne è quella di invertire il trend demografico in corso su alcuni territori, contrastare lo spopolamento e quindi creare le condizioni perché, i ragazzi, possano decidere di continuare a vivere sul proprio territorio. A tal fine è stato programmato un laboratorio di partecipazione per la costruzione della Strategia, rivolto ai rappresentanti di classe o loro delegati delle classi IV e V delle scuole secondarie del Vallo di Diano. Il laboratorio "Immaginare il Futuro" si è tenuto il 16 dicembre 2016 presso l'Istituto Tecnico Industriale G. Gatto di Sala Consilina ed ha avuto l'obiettivo di conoscere la Vision futura del proprio territorio, desiderata dagli studenti del Vallo, rendendoli così soggetti attivi nella definizione della Strategia d'Area. Il laboratorio è stato realizzato con l'utilizzo della metodologia EASW. L'European Awareness Scenario Workshop (EASW) è una metodologia di discussione messa a punto dalla Commissione Europea, che ne ha già sperimentato con successo l'applicazione in diversi campi e in più contesti territoriali. L' EASW serve a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita di una comunità locale. Consente ai partecipanti di scambiarsi informazioni, discutere i temi ed i processi che governano lo sviluppo locale ed il suo impatto sull'ambiente naturale e sociale, stimolando la capacità di identificare e pianificare possibili soluzioni ai problemi esistenti. Nella proposta di idee i partecipanti sono chiamati a proporre idee che possano contribuire a realizzare la visione comune. Nel far ciò i partecipanti devono indicare come i singoli aspetti della visione comune possano essere realizzati e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione. Al Laboratorio "Immaginare il Futuro" hanno partecipato circa 80 studenti e circa 20 docenti, questi ultimi con il ruolo di "referenti per il coinvolgimento degli studenti nel processo di costruzione della strategia d'area". Gli studenti delle classi IV e V appartenevano ai seguenti istituti: Liceo Classico "M.T. Cicerone" di Sala Consilina, Liceo Scientifico Statale di Padula, IPSASR (agricoltura) "M. T. Cicerone" di Sala Consilina, Istituto di Istruzione Superiore - ITE "A. Sacco" Sant'Arsenio, Istituto d'Istruzione Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano - IPSEOA "A. Sacco" Sant'Arsenio, CAT (ex Istituto Geometri), ITIS (Sezione Elettrotecnica e Telecomunicazioni), IPSIA "M.T. Cicerone" di Sala Consilina e Istituto Tecnico per il Turismo di Montesano sulla Marcellana.

Da questa esperienza è stata rielaborata strategia dell'area oggi in fase di attuazione e laddove in un primo momento gli amministratori avevano puntato solo sulla valorizzazione culturale pensando alla presenza della Certosa di Padula e alla Dieta Mediterranea, dopo il confronto e anche scontro tra visioni ed idee si è giunti a fare in modo che l'idea guida dell'intera strategia ruotasse intorno al concetto dei "giovani come capitale".

Per la definizione dell'idea guida, la cittadinanza si è fatta parte attiva in una nuova modalità di interazione e integrazione tra amministratori e forze locali con il forte coinvolgimento dei più giovani.

Infatti, la Strategia ruota intorno al concetto di “giovani come capitale”, di estrema rilevanza per il progresso socio-economico del Vallo da innescare con un processo virtuoso di osmosi tra l’imprenditoria locale e la scuola dove si acquisiscono le competenze tecnico-sperimentali necessarie a promuovere l’innovazione di processo e di prodotto di cui l’economia del Vallo ha bisogno per competere.

A questo scopo con le risorse del programma si finanzierà un FAB LAB comprensoriale a servizio di tutti gli Istituti scolastici di Istruzione Superiore che, attraverso i laboratori innovativi, formeranno nuove figure professionali orientate alla domanda territoriale e sperimenteranno soluzioni innovative per l’impresa. Una volta formati, i giovani saranno accompagnati nella creazione e avvio di iniziative imprenditoriali.

Naturalmente in un territorio dove la biodiversità, l’ambiente e la cultura hanno un ruolo strategico, fare impresa innovativa significa dare vita ad un modello di sviluppo che ha alle base le componenti ambientali, rurali, culturali, e lavorare all’innovazione del concetto di “attrattore culturale” intendendo per esso “luogo attrattore” di persone che vogliono produrre nuova cultura e innovazione, rinverdendo un ruolo che in passato aveva la Certosa, motore di cultura di valenza nazionale che, sin dall’epoca della sua costruzione, formava schiere di artisti ed artigiani.

Altro asset strategico è l’innovazione in agricoltura mediante la creazione di un “agri-hub”, una struttura definita dalla rete delle imprese agricole del settore primario che sviluppa l’intera filiera dalla ricerca, alla produzione fino alla commercializzazione. Il settore produttivo individuato sarà quello del cerealicolo, pilastro della dieta mediterranea di cui il Vallo è territorio target.

Le risorse di legge di stabilità, stanziare per un importo di oltre 3,740 milioni di euro, contribuiranno invece a ridurre il divario in termini di servizi alla popolazione dell’area. I principali interventi riguarderanno la qualificazione delle unità di cure domiciliari e interventi per il materno infantile, il miglioramento della mobilità e la messa in sicurezza delle fermate di TPL.